

Gazzetta del Sud 17 Maggio 2017

Scarcerato l'ex consigliere Paolo David

Le esigenze cautelari si sono attenuate e l'ex consigliere comunale Paolo David, prima Pd e poi Forza Italia così come il suo "capocorrente" Francantonio Genovese, è tornato libero. Dopo poco più di un anno dal suo arresto, ieri i giudici della seconda sezione penale del Tribunale di Messina, accogliendo l'istanza del difensore di fiducia, l'avvocato Nino Favazzo, hanno revocato la misura degli arresti domiciliari, sostituendola con quella dell'obbligo di dimora a Messina.

Paolo David è attualmente imputato nei procedimenti "Gettonopoli", sulle presenze lampo dei consiglieri comunali nelle commissioni di Palazzo Zanca, che si sta tenendo davanti alla prima sezione penale, e "Matassa" sulle commistioni tra mafia e politica a Messina, in corso davanti alla seconda sezione penale.

L'inchiesta Gettonopoli è incentrata sulle "presenze lampo" nelle varie commissioni consiliari, per cui a suo tempo a conclusione dell'indagine della Digos, il procuratore aggiunto Vincenzo Barbaro e il sostituto Diego Capece Minutolo avevano chiesto il rinvio a giudizio di 17 persone, contestando a vario titolo - ma non a tutti -, le accuse di truffa, falso e abuso d'ufficio.

L'indagine Matassa ha indirizzato la lente sulle tornate elettorali per il rinnovo del consiglio regionale del 28-29 novembre 2012, sulle Politiche del 24-25 febbraio 2013 e sulle Amministrative per il rinnovo del consiglio comunale di Messina del 9-10 giugno 2013. Non solo: ha fotografato la geografia mafiosa della città dello Stretto, con particolare riferimento al clan Ventura, "mediatore" tra gli altri sodalizi criminali molto attivi soprattutto nelle zone di Camaro e Santa Lucia sopra Contesse. In particolare, sono stati ricostruiti il ruolo apicale del boss Carmelo Ventura e quello di Santi Ferrante, ritenuti al vertice del gruppo mafioso radicato nel territorio di Camaro.